



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
CAMPANIA

composta dai Magistrati:

Alfredo Grasselli Presidente
Domenico Cerqua Primo Referendario (relatore)
Giovanna Olivadese Referendario (relatore)

Nel procedimento avente ad oggetto l'esame della regolarità del rendiconto 2023 - XI Legislatura del gruppo "Italia Viva" del Consiglio regionale della Campania, ex art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto- legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213

nella Camera di consiglio del 21 marzo 2024 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e in particolare l'art. 1, commi 9 e seguenti;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013;

VISTA la legge regionale n. 38, del 19 dicembre 1990;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (da ora innanzi D.P.C.M.), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 (c.d. legge regionale di contabilità);

VISTA la legge regionale 5 agosto 1972, n. 6. e s.m.i., recante norme sul "funzionamento

dei gruppi consiliari”;

VISTA la deliberazione di orientamento interpretativo della Sezione delle Autonomie del 5 aprile 2013, n. 12/SEZAUT/2013/QMIG, concernente l’applicazione dell’art. 1, commi 9-12, del D.L. n. 174/ 2012, in materia di controllo da parte delle Sezioni regionali sui rendiconti dei gruppi consiliari;

VISTA la deliberazione del 5 luglio 2013, n. 15/SEZAUT/2013/QMIG, con la quale la Sezione delle Autonomie ha adottato una ulteriore pronuncia di orientamento nella materia in esame;

VISTA la legge regionale n. 38, del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell’ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012;

VISTO l’art. 1, comma 5, dell’allegato A) al D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui «Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;

VISTO l’art. 1, comma 2, della legge finanziaria regionale 6 maggio 2013, n. 5, che prevede che le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale mediante stanziamenti sul Capitolo 5022, nei limiti dell’articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 («Legge di semplificazione del sistema normativo regionale - Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa»);

VISTO l’articolo 2, commi 5 e 6, della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 («Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016»);

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39, del 6 marzo 2014;

VISTO il Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni Riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTO il Decreto Presidenziale n. 2/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di Controllo ha assegnato al Presidente Aggiunto la Presidenza dei Collegi convocati in materia di esame dei rendiconti dei gruppi consiliari regionali;

VISTO il rendiconto del gruppo consiliare “Italia Viva” del Consiglio regionale della Campania, relativo al periodo da gennaio a dicembre 2023 per la XI Legislatura, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati, pervenuti in data 28 febbraio 2024 presso questa Sezione con nota prot. n. 3986/24 e acquisiti in pari data al prot. Cdc n. 1333/24;

VISTO il decreto n. 1/2024 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania, di assegnazione del predetto rendiconto al Primo Referendario Domenico

Cerqua e al Referendario Giovanna Olivadese;

VISTA l'ordinanza n. 46/2024 con la quale il Presidente aggiunto ha convocato la Sezione per l'odierna camera di consiglio;

UDITI i relatori, Primo Referendario dott. Domenico Cerqua e Referendario dott.ssa Giovanna Olivadese;

FATTO E DIRITTO

1. QUADRO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE

L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei Consigli regionali. Il controllo esercitato dalla Magistratura contabile deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere riconducibili all'attività istituzionale del gruppo, nonché la loro corrispondenza in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa. Infatti, come affermato dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 39/ 2014, n. 210/ 2016 e n. 10/2017 "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge".

Al riguardo, anche per l'esercizio 2023 valgono le linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28, del 2 febbraio 2013. L'articolo 1 dell'Allegato A del D.P.C.M. precisa che ogni spesa indicata nel rendiconto dei gruppi consiliari deve "corrispondere a criteri di veridicità e correttezza".

Sotto il profilo della veridicità, la norma in esame chiarisce come essa attenga "alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute"; il profilo della correttezza del rendiconto attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge.

Il rendiconto, che è trasmesso da ciascun gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero di mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto e comunque in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo consegue l'effetto di cui all'art 1, comma 11, ultimo periodo, D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte costituzionale (sentenza n. 39/ 2014), consiste non più nella decadenza, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del gruppo verso il Consiglio regionale, ma nell'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non "regolarmente" rendicontate (art. 1, comma 11, D.L. n. 174/2012).

Nella sentenza n. 10/2017, la Corte costituzionale ha ribadito che la funzione di controllo della Corte dei conti è di legittimità piena: *«l'art. 1, comma 11, del decreto-legge n. 174 del 2012, attribuisce alla sezione regionale di controllo un giudizio di conformità dei rendiconti medesimi alle prescrizioni dettate dall'art. 1, e quindi ai criteri contenuti nelle linee guida. Tra i criteri richiamati, l'art. 1 dell'Allegato A al D.P.C.M. 21 dicembre 2012 menziona la "veridicità e correttezza delle spese", con l'ulteriore puntualizzazione che "ogni spesa deve essere espressamente riconducibile all'attività istituzionale del gruppo" (comma 3, lettera a) (sentenze n. 260 e n. 104 del 2016, n. 130 del 2014). Ciò premesso, come ribadito più volte da questa Corte, il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge" (sentenza n. 260 del 2016; analogamente, sentenze n. 104 del 2016, n. 263 del 2014).*

Le risorse impiegate per le spese dei gruppi rinvergono la propria fonte nella "fiscalità di massa ossia nelle somme versate dai cittadini in adempimento dei loro doveri inderogabili di

solidarietà (ex art. 2 Cost)” ed è per questo che hanno un “vincolo di finalizzazione ineludibile”. Tale vincolo consente alle predette risorse di refluire nella rendicontazione generale della Regione e “perciò nella contabilità di mandato quale espressione tra le più rilevanti del bene pubblico Bilancio tesa a dare conto del realizzato e del consumo delle risorse impiegate”.

2. RENDICONTO 2023 E SITUAZIONE FINANZIARIA ALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO.

In data 28 febbraio 2024 è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto relativo all’esercizio 2023 del gruppo consiliare “Italia Viva”, entro sessanta giorni dalla chiusura dell’esercizio finanziario, ai sensi dell’art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, e la relativa documentazione.

Nel modello di rendicontazione annuale di cui all’allegato B) al D.P.C.M. 21 dicembre 2012, debitamente compilato, sono indicate le seguenti spese.

Tabella n. 1

(Importi in euro)

	ENTRATE DISPONIBILI NELL’ESERCIZIO	DATI RENDICONTO	DATI CORRETTI
1)	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	37.929,91	37.929,91
2)	Fondi trasferiti per spese di personale		
3)	Altre entrate (interessi attivi c/c)		
4)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	17.477,77	17.477,77
5)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale		
	TOTALE ENTRATE	55.407,68	55.407,68
	USCITE PAGATE NELL’ESERCIZIO		
1)	Spese per il personale sostenute dal gruppo		
2)	Versamento ritenute fiscali e previdenziali		
3)	Rimborso per missioni e trasferte del personale del gruppo		
4)	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo		
5)	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche <i>web</i>		
6)	Spese per consulenze, studi e incarichi	45.199,96	39.199,96
7)	Spese postali e telegrafiche		
8)	Spese telefoniche e di trasmissione dati		
9)	Spese cancelleria e stampati		
10)	Spese per duplicazione e stampa		
11)	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	500,00	500,00
12)	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento		
13)	Spese per l’acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo		
14)	Spese per l’acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio		
15)	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)		
16)	Altre spese (spese di viaggio per missioni istituzionali, per tenuta c/c e bonifico al Consiglio regionale per chiusura conto)	168,75	168,25
	TOTALE USCITE	45.868,71	39.868,21

Tabella n. 2

(Importi in euro)

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	DATI RENDICONTO	DATI CORRETTI
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	17.477,77	17.477,77
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	0,00	0,00
Entrate riscosse nell'esercizio	37.929,91	37.929,91
Uscite pagate nell'esercizio	45.868,71	39.868,21
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	9.538,97	15.539,47
Fondo di cassa finale per spese di personale	0,00	0,00

Fonte: rendiconto 2023 trasmesso dal gruppo Italia Viva

La Sezione evidenzia che i dati trasmessi e contenuti nella voce U6) (*Spese per consulenze, studi e incarichi*) sono errati in quanto l'importo di euro 45.199,96 comprende la somma erogata a un professionista per prestazioni rese nell'esercizio 2023 ma pagate a inizio gennaio 2024.

Per questi motivi la Sezione ha provveduto a integrare le tabelle 1 e 2, inserendo nuove colonne contenenti i dati corretti.

Il gruppo è pertanto tenuto a regolarizzare il rendiconto, inoltrando i prospetti emendati.

Il gruppo Italia Viva ha sostenuto nel corso del 2023 spese che hanno riguardato, oltre le spese bancarie (Voce 16), due Voci specifiche: la Voce 6 - Spese per consulenze, studi e incarichi e la Voce 11 - Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani.

Il rendiconto è stato sottoposto, in primo luogo, a un vaglio di conformità formale alle prescrizioni di legge, alle linee guida del D.P.C.M. e al disciplinare interno di autoregolamentazione del gruppo.

Tutto ciò premesso, l'esame della documentazione a corredo ha evidenziato la necessità di chiarimenti e le integrazioni documentali di seguito specificate.

3. CONTRIBUTO ANNUO

L'articolo 3 della legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 ("Funzionamento dei gruppi consiliari"), come modificato dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 38, del 24 dicembre 2012 (recante "Disposizioni di adeguamento al Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213"), prevede quanto segue: *"in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013, per le spese di funzionamento dell'attività di ciascun gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base*

dell'ultima rilevazione annuale Istat della popolazione residente".

Sulla base dei dati ufficiali dell'ultima rilevazione ISTAT, la popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2023 risulta pari a 5.592.175 individui.

Conseguentemente, ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto della Regione e dell'articolo 19 del Regolamento Interno, tenuto conto che il Consiglio Regionale è composto da n. 51 consiglieri, ai gruppi consiliari spettava, per il 2023, un contributo annuo per Consigliere di euro $5000 + [(0,05 \times 5.592.175) / 51] =$ euro 10.482,52, pari a euro $(10.482,52 : 12 =)$ 873,54 mensili.

Come riferito in nota integrativa, "dalla XI legislatura anno 2020, il Gruppo consiliare Italia Viva risulta composto da n. 4 consiglieri: Alaia Vincenzo, Iovino Francesco, Pellegrino Tommaso, Santangelo Vincenzo, restando invariato il numero dei consiglieri per tutto il 2023" (cfr: pag. 2 Nota integrativa).

Conseguentemente, al gruppo consiliare "Italia Viva" spettava un contributo mensile di euro 3.494,16 (= 873,54 x 4).

Il Consiglio regionale della Campania - con le determine della Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali nn. 315, 316, 369, 573, 641, 798, 908, 951, 1073, 1231, 1284 e 1377 del 2023 - ha impegnato il fondo di funzionamento per le spese del gruppo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 per un importo totale pari ad euro euro 37.929,91, come emerge dal seguente prospetto di sintesi:

Determina di liquidazione	Mese di riferimento	Importo
n. 315 del 21.03.2023	Gennaio 2023	3.494,16
n. 316 del 21.03.2023	Febbraio 2023	3.494,16
n. 369 del 03.04.2023	Marzo 2023	3.494,16
n. 573 del 22.05.2023	Aprile 2023	3.494,16
n. 641 del 09.06.2023	Maggio 2023	3.494,16
n. 798 del 12.07.2023	Giugno 2023	2.922,73
n. 908 del 29.08.2023	Luglio 2023	2.922,73
n. 951 del 11.09.2023	Agosto 2023	2.922,73
n. 1073 del 11.10.2023	Settembre 2023	2.922,73
n. 1231 del 15.11.2023	Ottobre 2023	2.922,73
n. 1284 del 04.12.2023	Novembre 2023	2.922,73
n. 1377 del 19.12.2023	Dicembre 2023	2.922,73
TOTALE ENTRATE		37.929,91

Fonte: determine di liquidazione anno 2023 trasmesse dal gruppo Italia Viva

Nella nota integrativa il gruppo segnala che "con delibera UDP n. 155 del 15.06.2023 è stato approvato il piano di rientro per il gruppo "Italia Viva", a seguito di pronuncia di accertamento della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 125/2023/FRG del 13.04.2023" in forza del quale "è stato trattenuto, a partire dal mese di giugno fino

al mese di dicembre 2023, l'importo di € 571,43 mensili, per complessivi € 4.000,00 (quattromila/00), dall'importo di € 3.494,16 (tremilaquattrocentonovantaquattro/16) spettante mensilmente al gruppo consiliare "Italia Viva" per spese di funzionamento".

Infatti, con la deliberazione n. 125/2023 questa Sezione accertava la regolarità del rendiconto 2022 - XI Legislatura del gruppo consiliare "Italia Viva", con esclusione della voce di spesa di euro 10.800,00 con riguardo all'incarico conferito al dott. Feola.

La citata deliberazione n. 155, adottata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania nella seduta del 15 giugno 2023, non è stata allegata alla documentazione pervenuta ma risulta pubblicata sul sito istituzionale della Regione in *"Amministrazione Trasparente. Organizzazione. Rendiconti gruppi consiliari regionali. Rendiconti XI Legislatura"*, in una con il rendiconto e le deliberazioni della Sezione regionale della Corte dei conti. Con tale atto, l'Ufficio di Presidenza, approvava parzialmente la proposta di rientro del Presidente del gruppo consiliare Italia Viva, formulata con nota del 25/05/2023 nei termini seguenti:

- euro 4.000,00 entro il 31/12/2023;
- euro 4.000,00 entro il 31/12/2024;
- euro 2.800,00 entro il 30/09/2025 e non entro il 31/12/2025, come proposto dal Presidente del gruppo, anticipando il termine finale del 2025, trattandosi dell'ultimo anno di legislatura.

Dall'esame dello schema di rendiconto relativo all'anno finanziario 2023 emerge che il totale delle uscite pagate nell'esercizio risulta pari ad euro 45.868,71, di cui 45.199,96 iscritte alla Voce U-6 (spese consulenze, studi e incarichi), euro 500,00 alla Voce U-11 (spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani) ed euro 168,75 imputate alla Voce U-16 (Altre spese) per spese bancarie. In Nota Integrativa, si puntualizza che *"il totale delle uscite pagate nell'esercizio 2023 è pari ad euro 45.868,71, mentre quelle autorizzate nello stesso esercizio ammontano ad euro 38.668,71, la differenza di euro 7.200,00 si riferisce a spese di competenza dell'esercizio precedente, autorizzate nell'esercizio 2022 e pagate nell'esercizio 2023."* Nel dettaglio, la differenza di euro 7.200,00 riguarda le sole spese iscritte alla Voce U-6, rispetto alle quali nel 2023 sono state autorizzate spese per euro 38.000,00, come emerge dalla copia del Registro delle autorizzazioni alla spesa allegata al rendiconto 2023.

4. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE (U-6)

Per chiarezza espositiva, si distinguono di seguito le spese autorizzate nell'anno finanziario 2022 e pagate nell'anno successivo, rispetto a quelle autorizzate e realizzate nell'esercizio 2023.

4.1 INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE DEL 2022 PAGATI NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Con Deliberazione n. 125/2023, adottata in relazione al rendiconto 2022, questa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti rilevava la presenza di n. 2 spese, entrambe riferite alla Voce U-6, non rendicontate nell'esercizio 2022 perché liquidate nell'esercizio successivo. Nel dettaglio, le due spese predette riguardano:

- a. la consulenza autorizzata al Consigliere Alaia (per 12.000,00 euro) e conferita al dott. Feola, relativamente alla sola fattura n. 22 del 30/12/2022 (per 1.200,00 euro), in quanto pagata il 3/01/2023, rispetto alla quale il gruppo aveva prodotto la relativa documentazione già in sede di primo invio. Questa Corte, con la deliberazione n. 125/2023, dichiarando non regolare l'intera spesa sostenuta dal gruppo con riguardo all'incarico conferito al dott. Feola per complessivi euro 12.000,00, precisava *"che - a fronte della complessiva spesa per l'incarico in esame pari ad euro 12.000,00, suddiviso in totali 9 fatture - nell'anno finanziario oggetto dell'odierno controllo (esercizio 2022), ne sono state pagate solo 8, per euro 10.800,00"* mentre la fattura 22/22 emessa in data 30/12/2022, pari ad euro 1.200,00, è stata pagata nel 2023. Conseguentemente, accertava la non regolarità della spesa in relazione alle prime 8 fatture pagate nel 2022, per l'importo complessivo di euro 10.800,00;
- b. la consulenza richiesta dal Consigliere Iovino e conferita al dott. Ambrosio Felice William, pari a 6.000 euro, previa autorizzazione del 3/02/2022, non rendicontata tra le spese dell'esercizio 2022 e rispetto alla quale non era stata inizialmente allegata alcuna documentazione a corredo. A seguito di contraddittorio, si chiariva che la spesa, pur se autorizzata nel 2022, era stata rendicontata e liquidata nel 2023. In ragione di ciò, questa Corte stabiliva che la legittimità della consulenza sarebbe stata *"vagliata funditus unitamente al rendiconto dell'anno 2023."*

4.1.1. INCARICO CONFERITO AL DOTT. SANDRO MODESTINO FEOLA, LIMITATAMENTE ALLA SOLA SPESA DI CUI ALLA FATTURA N. 22 DEL 30 DICEMBRE 2022

In relazione alla spesa riferita al precedente punto a) relativa alla fattura n. 22 del

30 dicembre 2022 di euro 1.200,00, emessa dal dott. Feola Sandro Modestino, a corredo del rendiconto 2023 è allegata la citata fattura e il relativo bonifico del 3 gennaio 2023, in una con la relazione sull'attività svolta dal professionista nel periodo 24 novembre-30 dicembre 2022. Tale spesa rappresenta l'ultima rata di pagamento dell'incarico conferito al professionista nell'anno 2022 per la somma complessiva di euro 12.000,00, di cui 10.800 euro pagati in n. 8 rate nel corso dell'anno finanziario 2022. Rispetto a tale spesa, questa Sezione - come sopra già detto - si è espressa con la deliberazione n. 125/2023/FRG avente ad oggetto il rendiconto 2022 del gruppo consiliare Italia Viva dichiarandone la non regolarità per le motivazioni che di seguito si riportano: "[...] l'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 23 febbraio 2022 e ha ad oggetto (rectius, "attività" di cui all'art 2) le seguenti prestazioni:

- *Organizzazione e coordinamento dell'ufficio stampa, composto degli altri professionisti incaricati per la comunicazione e suddivisi per ambiti territoriali, intrattenendo rapporti con la stampa e con gli altri media;*
- *Coordinamento in tema di diffusione delle note stampa dei consiglieri del Gruppo, coordinamento della organizzazione di interviste sui quotidiani e sulle televisioni locali e nazionali, in particolare della Provincia di Avellino e quelle operanti nel settore sanità;*
- *Coordinamento nei rapporti con le testate giornalistiche e le proposte e le iniziative del Gruppo;*
- *Preparazione e diffusione rassegna stampa.*

In sede istruttoria, la Sezione ha rilevato come nessun elemento di prova fosse stato accluso rispetto alla più volte menzionata attività di coordinamento evidenziando, altresì, la circostanza che i report sembravano del tutto sovrapponibili e solo in parte confortati da allegazioni a supporto.

Infatti, nessun elemento di prova è stato prodotto rispetto alla più volte menzionata attività di coordinamento o, per esempio, alla estrapolazione di notizie di interesse dalla rassegna stampa di Telepress, limitandosi, i vari reports, solo a riportare su fogli bianchi il testo di alcuni comunicati stampa del professionista del tutto privi di contesto e riferimento.

Tale lacuna documentale non è stata colmata dal Gruppo, circostanza questa resa ancor più rilevante dal fatto che [...] il Gruppo ha precisato in sede controdeduttiva che il soggetto che ha svolto l'attività in questione è proprio il dott. Feola.

Segnatamente in risposta lo stesso Gruppo ha specificato " A tal proposito si chiarisce che l'esigenza di individuare un coordinatore è derivata dalla modalità organizzativa, peraltro avallata da codesta Corte, di suddividere geograficamente gli incarichi di comunicazione attese le specifiche peculiarità del territorio campano; più nello specifico, lo si ribadisce, si è incaricato un professionista per ogni circoscrizione di provenienza dei consiglieri eletti, mentre, un ulteriore

incarico è stato affidato per l'attività di comunicazione digitale. All'uopo si precisa che l'attività di coordinatore è stata conferita esclusivamente al dott. Sandro Feola così come si evince da una piana lettura dall'art. 2, rubricato "attività", del contratto sottoscritto dal professionista. L'attività demandatagli, proprio in considerazione della parcellizzazione territoriale degli incarichi di comunicazione attribuiti, conferisce solo ed esclusivamente al dott. Sandro Feola anche il ruolo di coordinamento (oltre a curare la comunicazione istituzionale in provincia di Avellino), nel mentre, in nessun altro contratto di (cfr. tutti gli articoli 2 dei contratti di comunicazione stipulati, rubricati "attività") viene riportata, tra le attività da svolgere, anche quella di coordinatore".

Ancora, a tal riguardo ha soggiunto che il dott. Feola "si è occupato del coordinamento della comunicazione del gruppo Italia Viva attesa l'organizzazione su base provinciale innanzi illustrata e, sempre in qualità di coordinatore, ha selezionato e inoltrato la rassegna stampa di interesse dei Consiglieri regionali, ha curato i rapporti di questi ultimi con gli operatori dell'informazione. Contestualmente, ha provveduto alla redazione dei comunicati stampa e alla loro diffusione attraverso l'inoltro agli organi di informazione operanti in Campania e, non da ultimo, curato la comunicazione istituzionale in provincia di Avellino."

Vieppiù, anche il report relativo alla fattura n. 14/2022, inviato in sede di risposta, documenta – peraltro nemmeno in modo particolarmente circostanziato, limitandosi invero a riportare una serie di non precisati documenti inviati via whatsapp da un soggetto non meglio identificato ad un gruppo chiamato "Comunicazione IV Cons. Reg" – solo l'attività di rassegna stampa o, meglio, di raccolta di articoli di interesse estrapolati dai vari organi di informazione, senza alcun riferimento alla attività di coordinamento.

Val la pena, inoltre, richiamare l'attenzione sul fatto che, anche dall'analisi del ridetto art. 2, l'attività di coordinamento sembra assolutamente prevalente. Eppure, in nessun allegato dai vari reports – dei quali pure si contestava in sede di comunicazione anche la sostanziale reciproca sovrapposibilità – l'attività in questione trova una forma minima di conforto documentale.

Difatti l'attività svolta dall'incaricato non viene documentata in maniera sufficientemente specifica, tale da poterne provare e, in questa sede, verificare l'effettiva inerenza alle esigenze istituzionali del Gruppo.

Né la dichiarazione del Capo gruppo appare idonea a fornire adeguata prova di tale inerenza, poiché non è suffragata da alcuna documentazione atta a confermarla, mancando agli atti qualsiasi documento che comprovi l'effettivo e concreto svolgimento della relativa prestazione (Cfr. in tal senso SS.RR., sent. n. 19/2022; sent. n. 23/2021/RGC; sent. n. 22/2021/RGC; sent. n. 15/2021/RGC; sent. n. 11/2021/RGC; sent. n. 30/2020/RGC; sent. n. 29/2020/RGC; sent. n. 28/2020/RGC; sent. n. 28/2017/EL; sent. n. 10/2017/EL; sent. n. 20/2016/EL; sent. n.29/2014/EL; sent. n. 39/2014/ELSS.RR. in spec. comp. Sentenza n. 20/2016/EL). [...]

Alla luce di quanto espresso, pertanto, il Collegio dichiara non regolare la spesa sostenuta dal Gruppo con riguardo all'incarico conferito al dott. Feola per complessivi euro 12.000,00.

A tal fine va precisato che - a fronte della complessiva spesa per l'incarico in esame pari ad euro 12.000,00, suddiviso in totali 9 fatture - nell'anno finanziario oggetto dell'odierno controllo, ne sono state pagate solo 8, per euro 10.800,00, dal momento che la fattura 22/22 emessa in data 30/12/2022, pari ad euro 1.200,00, è stata pagata invece nel 2023."

Tanto premesso e riportato, si evidenzia che anche il *report* allegato alla fattura n. 22 del 22 dicembre 2022 di euro 1.200,00, inviato insieme con la documentazione a corredo del rendiconto 2023, si limita a descrivere genericamente l'attività di coordinamento svolta che *"si è sostanziata nella individuazione delle strategie di comunicazione verso i mass-media, assicurando la linearità delle posizioni espresse dai componenti del Gruppo"* senza altro aggiungere né allegare. Si osserva che le attività di rassegna stampa e raccolta di articoli d'interesse, estratti dai vari organi di informazione ed inviati ai Consiglieri telematicamente, non fanno più alcun riferimento all'attività di coordinamento. Poiché dall'analisi dell'oggetto e contenuto dell'incarico, l'attività di coordinamento appare *"assolutamente prevalente"* (cfr. deliberazione n. 125/2023, pag. 24), e poiché il *report* riferito al periodo 24 novembre - 30 dicembre 2022, sostanzialmente sovrapponibile ai precedenti, non contiene alcun ulteriore elemento o allegazione atti a comprovare l'attività di coordinamento in questione, anche quest'ultima trince di pagamento effettuato nel 2023 (ultima rata di euro 1.200,00 - fattura n. 22/2022) presenta le medesime criticità dei precedenti ratei.

Si invita pertanto il gruppo a regolarizzare il rendiconto per l'ammontare di euro 1.200,00.

4.1.2. INCARICO CONFERITO AL DOTT. FELICE WILLIAM AMBROSIO PER L'ANNO 2022

Preliminarmente si osserva che a corredo del rendiconto 2023 sono allegati:

- copia della fattura n. 01A del 28 dicembre 2022 rilasciata dal dott. Ambrosio;
- copia del bonifico bancario dal conto intestato al gruppo consiliare Italia Viva del 9 marzo 2023;
- la relazione sull'attività svolta nell'anno 2022 e i relativi allegati (n. 110 copie conformi di *post* e comunicati stampa).

Mancano - per la spesa effettuata nel 2022 - il contratto d'incarico professionale e le dichiarazioni sostitutive rese dal professionista. Tale ultima documentazione risulta

comunque agli atti di questa Sezione, perché trasmessa a seguito della deliberazione istruttoria n. 27/2023, conseguente all'attività di controllo svolta in relazione al rendiconto 2022 del gruppo Italia Viva.

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 4 marzo 2022 e ha per oggetto le seguenti prestazioni:

- a) addetto stampa e componente dell'ufficio stampa, composto dagli altri professionisti incaricati per la comunicazione e suddivisi per ambiti territoriali provinciali, intrattenendo rapporti con la stampa e con gli altri media;
- b) elaborazione e diffusione delle note stampa dei Consiglieri del gruppo, organizzazione di interviste sui quotidiani e sulle televisioni locali e nazionali;
- c) tenuta dei rapporti con le testate giornalistiche e *web* e con le emittenti televisive, al fine di diffondere le proposte e le iniziative del gruppo consiliare della Regione, in particolare in merito alle attività e agli atti emanati dal Consiglio Regionale e relativi all'ambito territoriale della Provincia di Napoli;
- d) tutte le altre attività che attengono alla comunicazione, allo svolgimento e alla gestione, della comunicazione del gruppo consiliare.

In sede di controllo del rendiconto 2022, per quanto attiene al profilo della necessità dell'incarico era stato rilevato che nelle premesse degli atti di conferimento si è dato atto dell'assenza di personale interno *"con una particolare competenza per le attività previste dal singolo contratto"*. Vista la genericità delle affermazioni e la mancanza di elementi a sostegno, la Sezione ha richiesto in via istruttoria la trasmissione dell'elenco del personale in servizio o comunque impiegato a qualsiasi titolo dal gruppo consiliare, con la correlata specificazione delle qualifiche e delle mansioni assegnate. Come riportato nella deliberazione n. 125/2023 il gruppo ha precisato che *"non usufruisce di alcun personale dipendente della Regione Campania e che quest'ultima non fornisce alcuna consulenza e/o supporto per le attività istituzionali del Gruppo consiliare"*.

Tuttavia, ha allegato l'elenco del personale comandato presso il gruppo per l'anno di riferimento (2022), personale composto da tre unità provenienti da amministrazioni diverse dalla Regione. Sebbene fosse stato richiesto in sede di *"comunicazione"* il gruppo non ha indicato le qualifiche rivestite da tali figure - né l'attività espletata - per cui il Collegio, nella Delibera n. 125/2023, ha affermato che *"permangono dubbi circa il tipo di apporto lavorativo che le stesse hanno svolto a favore del Gruppo nel 2022"* e ha richiamato *"Per il futuro"* a far chiarezza fin da principio sul *"personale impiegato dalla Regione presso i propri uffici in modo accurato e circostanziato, avendo premura di precisare le mansioni a cui lo"*

stesso è preposto, dal momento che tale informazione rappresenta un presupposto indispensabile per valutare la necessità della spesa sostenuta dal Gruppo”.

In considerazione di quanto prevede la legge regionale 5 agosto 1972, n. 6, nel testo ad oggi vigente, secondo cui “L’Ufficio di Presidenza destina, altresì, ai Gruppi Consiliari personale in servizio presso il Consiglio entro i seguenti limiti: a) due unità per ogni Gruppo Consiliare costituito a norma di regolamento quale ne sia la consistenza; b) unità aggiuntive in proporzione di una per ogni due Consiglieri o frazione iscritti a ciascun Gruppo consiliare di almeno quattro unità” (art. 2, comma 2), **si chiede di fornire eventuali aggiornamenti, rispetto all’esercizio 2022, riguardo alla composizione del personale interno con particolare competenza per le attività previste o l’elenco del personale in servizio e comunque impiegato a qualsiasi titolo da codesto gruppo consiliare (avendo cura, in tali ipotesi, di specificarne le qualifiche e le mansioni).**

In secondo luogo, con riferimento al contratto di affidamento dell’incarico in esame non risulta allegata copia della richiesta e della relativa autorizzazione.

Si chiede di colmare la lacuna documentale.

Inoltre, quanto al compenso, la fattura n. 01A di euro 6.000,00 emessa il 28 dicembre 2022, è stata pagata con bonifico del 9 marzo 2023. La fattura è accompagnata da un *report*, vistato dal Presidente del gruppo, in cui è descritta l’attività svolta nel periodo di riferimento; sono altresì allegati n. 71 *post* tratti dal profilo *Facebook* del Consigliere regionale Iovino Francesco e n. 35 copie di comunicati ed articoli giornalistici. L’analisi di questi ultimi ha evidenziato che, in taluni, manca la data di pubblicazione e non emerge il collegamento tra l’attività relazionata e quella documentata dagli allegati, ravvisandosi la totale assenza dei requisiti di riconducibilità alle prestazioni rese dal professionista.

Ancora, dalla documentazione trasmessa sembra evincersi che parte delle attività realizzate dall’incaricato non sia riferibile all’attività istituzionale del gruppo - così come richiesto dall’art. 3, comma 3 lett. a), del D.P.C.M. 21/12/2012 - quanto piuttosto ad iniziative politiche esterne, poste in essere dal singolo consigliere regionale (violazione del divieto di commistione). Gli elementi allegati, infatti, sembrano concentrarsi, in certi casi, prevalentemente sulla attività promozionale del singolo Consigliere senza che vi sia alcun collegamento con l’attività istituzionale del gruppo all’interno del Consiglio regionale, mancando anche il requisito minimo formale del simbolo del gruppo consiliare di appartenenza.

In proposito appare opportuno premettere che le “Linee guida per l’approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali ai sensi dell’articolo 1,

comma 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213" (D.P.C.M. del 21 dicembre 2012) nell'Allegato A, all'articolo 1 (Veridicità e correttezza delle spese), comma 6, chiariscono che il contributo per le spese di funzionamento "non può essere utilizzato: a) per spese sostenute dal consigliere nell'espletamento del mandato e per altre spese personali del consigliere [...]". Il requisito è confermato dall'art. 1, comma 3, del medesimo Allegato A, secondo cui, per essere corretta, "a) ogni spesa deve essere espressamente riconducibile all'attività istituzionale del gruppo".

Si chiedono chiarimenti sui profili esposti.

Infine, richiamato quanto appena ricordato circa l'utilizzo nel 2022, da parte del gruppo, anche di unità lavorative dipendenti da soggetti giuridici diversi dal Consiglio regionale (Consorzio Bacino Volturno, Ente Parco Nazionale del Cilento, ASL NA1 Centro) assegnati in comando, nonché il disposto dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 6/1972, si evidenzia che gli atti di assegnazione del personale rischiano di eludere la prescrizione normativa, che impone la previa verifica dell'esistenza di risorse interne, e di determinare incrementi di spesa per il personale.

Pertanto, si sollecitano chiarimenti anche sulla questione evidenziata.

4.2. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE ANNUALITÀ 2023

Il gruppo Italia Viva ha sostenuto spese per "incarichi professionali e consulenze" per l'anno 2023 per un importo di euro 39.199,96.

In particolare, nel corso del 2023 sono stati conferiti sei incarichi: una consulenza legale e cinque per l'attività di comunicazione. Si segnala che tutti gli incarichi sono stati rinnovati rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio, gli incarichi sono stati conferiti ai seguenti professionisti:

- Avv.to Giuseppe Izzo, autorizzazione richiesta dal Presidente Tommaso Pellegrino; euro 6.000,00;
- Dott. Marco Del Sorbo, autorizzazione richiesta dal Presidente Tommaso Pellegrino; euro 6.000,00;
- Dott.ssa Brunella Savarese, autorizzazione richiesta dal Presidente Tommaso Pellegrino; euro 6.000,00;
- Dott. Sandro Modestino Feola, autorizzazione richiesta dal Consigliere Vincenzo Alaia; euro 8.000,00;
- Dott. Francesco Marino, autorizzazione richiesta dal Consigliere Vincenzo Sant'Angelo; euro 6.000,00

- Dott. Felice William Ambrosio, autorizzazione richiesta dal Consigliere Francesco Iovino, euro 6.000,00.

4.2.1. INCARICO CONFERITO ALL'AVV. GIUSEPPE IZZO

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 1° febbraio 2023 e ha ad oggetto le seguenti prestazioni indicate nel contratto di conferimento (art. 2-Attività):

- supporto, consulenza e redazione in riferimento alla regolarità tecnico-giuridica dei contratti di diritto privato stipulati dal gruppo;
- monitoraggio della rendicontazione periodica dell'attività del gruppo.
- studio e approfondimento su tematiche inerenti alla gestione delle risorse del gruppo;
- supporto tecnico giuridico alle iniziative del gruppo;
- Consulenza per la redazione del rendiconto annuale dell'esercizio finanziario del gruppo;
- accesso periodico agli uffici del gruppo per lo svolgimento di dette attività.

Dall'esame della documentazione allegata al rendiconto risultano agli atti (*cfr.* allegato 5-1) sia la dichiarazione da parte del professionista dell'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2012, sia quella di assenza di parentela o affinità con i consiglieri regionali della Campania in carica; risulta inoltre allegato il *curriculum vitae* accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva che lo stesso è redatto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. È stata inoltre trasmessa la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare, per cui il consigliere che intende effettuare una determinata spesa deve presentare una domanda redatta su apposito modulo (all. A al Disciplinare) con una breve ma chiara descrizione della spesa, avendo cura di precisare l'inerenza istituzionale della stessa.

La spesa in argomento risulta richiesta dal Presidente del gruppo (si veda pag. 17 - Alleg. 5-1) e autorizzata dal Vicepresidente, in ossequio al principio di alterità tra richiedente e controllore poiché, in caso di coincidenza, si realizzerebbe un palese "impedimento" di diritto in ragione del quale, l'autorizzazione deve essere rilasciata dal Vicepresidente per la chiara presenza di un conflitto d'interessi (*cfr.* SRC Campania 40/2016/FRG, SRC Campania n. 62/2016 e SRC Campania 125/2023).

Quanto al compenso previsto in contratto, pari ad euro 6.000,00 comprensivo di IVA e cassa professionale come per legge, al professionista sono state pagate n. 3 fatture, allegare al rendiconto: la n. 01/2023 per euro 2.000,00, la fattura n. 02/2023 per euro 2.499,48, e la n.

05/2023 per euro 1.500,48 per un importo totale di euro 5.999,96 comprensivo di IVA e cassa come. Ciascuna fattura risulta accompagnata da un *report* vistato dal Presidente del gruppo, ove sono riepilogate le attività svolte dal professionista nel periodo di fatturazione. Dall'analisi di tali *report* non risulta provato l'effettivo espletamento delle attività descritte, estremamente generiche e indeterminate, inoltre manca ogni forma di allegazione a sostegno di quanto riportato né si evince la riferibilità della attività in oggetto al professionista, mancando - a titolo meramente esemplificativo - le copie delle *mail* che attestino l'avvenuta comunicazione tra costui e il gruppo circa l'incarico da svolgere o che confermino l'avvenuta "consegna" a quest'ultimo del lavoro eseguito.

Tale criticità era già stata segnalata nella comunicazione *ex art.* 1, comma 11, del D.L. n. 174/2012 relativa al rendiconto 2022 (cfr. deliberazione n. 27/2023), in riscontro alla quale il gruppo aveva osservato che i contratti stipulati con i professionisti non prevedono il ricorso ad alcuna specifica formalità circa la consegna dei lavori svolti e che, in ogni caso, costoro per poter ricevere il compenso relativo al lavoro svolto sono tenuti alla presentazione preliminare del *report* riepilogativo dell'attività svolta. Solo dopo aver ricevuto il "visto di approvazione" da parte del Presidente del gruppo, invero, il professionista potrebbe emettere la relativa fattura, "visto" che pertanto rappresenterebbe allo stesso tempo una positiva valutazione sulle prestazioni svolte e prova implicita della effettiva consegna al gruppo dei lavori ivi riportati.

Il Collegio, nella deliberazione più volte citata n. 125/2023, prendeva atto dei chiarimenti forniti dal gruppo ma richiamava l'attenzione con riferimento "*all'esigenza di fornire comunque prova dell'attività svolta ancorché affidata a strumenti "socialmente" tipizzati (es. impiego di strumenti di messaggistica istantanea)*".

Si chiede pertanto di trasmettere prova dell'attività svolta dal professionista.

4.2.2. INCARICO CONFERITO AL DOTT. SANDRO MODESTINO FEOLA

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 1° febbraio 2023 e ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

- a) attività di addetto stampa e componente dell'ufficio stampa, composto dagli altri professionisti incaricati per la comunicazione e suddivisi per ambiti territoriali provinciali, intrattenendo rapporti con la stampa e con gli altri media;
- b) elaborazione e diffusione delle note stampa dei Consiglieri del gruppo, organizzazione di interviste sui quotidiani e sulle televisioni locali e nazionali;
- c) tenuta dei rapporti con le testate giornalistiche e web e con le emittenti televisive, al

fine di diffondere le proposte e le iniziative del gruppo consiliare della Regione, in particolare in merito alle attività e agli atti emanati dal Consiglio Regionale e relativi all'ambito territoriale della Provincia di Avellino;

d) tutte le altre attività che attengono alla comunicazione, allo svolgimento e alla gestione, della comunicazione del gruppo consiliare.

Dall'esame della documentazione allegata al rendiconto risultano agli atti (*cf.* allegato 5-2) sia la dichiarazione da parte del professionista dell'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2012, sia quella di assenza di parentela o affinità con i Consiglieri regionali della Campania in carica; risulta inoltre allegato il *curriculum vitae* del professionista accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva che lo stesso è redatto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. È stata prodotta la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare che prevede che il Consigliere che vuole sostenere una spesa deve presentare una domanda redatta su apposito modulo (all. A al Disciplinare), con una breve ma chiara descrizione del costo, avendo cura di precisare l'inerenza istituzionale della stessa.

La spesa in argomento risulta richiesta dal Consigliere Vincenzo Alaia (si veda pag.20-Alleg. 5-2) ed autorizzata dal Presidente del gruppo, dott. Tommaso Pellegrino.

Quanto al compenso previsto in contratto, pari ad euro 8.000,00 comprensivo di IVA e cassa professionale come per legge, al professionista sono state pagate n. 4 fatture, allegate al rendiconto: la n. 04 del 28/04/2023 per euro 2.500,00, la fattura n. 08 del 13/07/2023 per euro 2.000,00, la n. 13 del 09/11/23 per euro 2.000,00 e la fattura n. 17 del 14/12/2023, per euro 1.500,00 per un importo totale di euro 8.000,00 comprensivo di IVA e cassa come per legge. Ciascuna fattura è accompagnata da un *report* vistato dal Presidente del gruppo, ove sono riepilogate le attività svolte dal professionista nel periodo di fatturazione, sostanzialmente identici nel contenuto. Le attività svolte si sostanziano in: lettura quotidiana rassegna stampa Telpress ed estrazione di notizie d'interesse; predisposizione dei *files pdf* delle notizie riportate quotidianamente dagli organi d'informazione per l'invio telematico ai Consiglieri del gruppo; monitoraggio di organi di informazione (carta stampata, televisione, siti internet) e tempestiva segnalazione di tutte le notizie di particolare rilievo; cura dei rapporti di alcuni consiglieri con le agenzie di stampa. Il *report* relativo al periodo febbraio-aprile 2023 risulta però corredato solo da comunicati stampa da lui redatti ed inviati mediante posta elettronica, agli altri tre *report* sono allegate anche le interviste estrapolate per lo più dalle testate giornalistiche locali della Provincia di Avellino.

4.2.3. INCARICO CONFERITO AL DOTT. MARCO DEL SORBO

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 1° febbraio 2023 e ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

- a) promuovere tutte le attività del gruppo mediante canali *internet* e digitali, utilizzando in particolare i canali social (*Facebook, Whatsapp, Instagram*) per far conoscere le attività istituzionali, legislative e tutte le attività che vengono svolte dal gruppo;
- b) realizzazione contenutistica foto, video e grafica per la diffusione delle attività del gruppo sul web, per la stampa e per i media;
- c) identificazione di una strategia digitale mirata alla promozione e alla diffusione delle attività di interesse svolte dal gruppo consiliare;
- d) gestione recensioni, moderazione, commenti e *feedback* dei cittadini;
- e) partecipazione e promozione digitale degli eventi del gruppo.

Dall'esame della documentazione allegata al rendiconto risultano agli atti (*cfr.* allegato 5-3) sia la dichiarazione da parte del professionista dell'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2012, sia quella di assenza di parentela o affinità con i consiglieri regionali della Campania in carica; è inoltre allegato il *curriculum vitae* del professionista accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva che lo stesso è redatto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Agli atti è presente anche la richiesta di autorizzazione conforme all'art. 4 del Disciplinare che prevede che il Consigliere che intende effettuare una determinata spesa deve presentare una domanda redatta su apposito modulo (all. A al Disciplinare) con una breve ma chiara descrizione del costo, avendo cura di precisare l'inerenza istituzionale della stessa.

La spesa in argomento risulta richiesta dal Presidente del gruppo, dott. Tommaso Pellegrino (CFR.: 19 pag.20 - Alleg. 5-3) ed autorizzata dal Vicepresidente.

Quanto al compenso previsto in contratto, pari ad euro 6.000,00 comprensivo di IVA e cassa professionale come per legge, al professionista sono state pagate n. 2 fatture, allegare al rendiconto: la n. 1 del 21 giugno 2023 per euro 2.000,00 e la fattura n. 03 del 11 dicembre 2023 per euro 4.000,00, entrambe comprensive dell'imposta di bollo, assolto virtualmente ai sensi del D.M. 17/06/2014. Ciascuna fattura risulta accompagnata da un *report* vistato dal Presidente del Gruppo, ove sono riepilogate le attività svolte dal professionista nel periodo di fatturazione.

Le attività svolte si sostanziano in: gestione canali *social* e comunicazione istituzionale *online* del gruppo (creazione pagina *Facebook*, aggiornamento dei parametri tecnici dei

social, creazione di logo e linea grafica per i *post social*, ecc.); lettura quotidiana rassegna stampa ed estrazione di notizie d'interesse per la pubblicazione online ed infine partecipazioni ad eventi e riunioni utili allo svolgimento dell'incarico.

Al riguardo si rileva che i testi dei due *report* prodotti dal professionista sono del tutto sovrapponibili contemplando le medesime attività. Inoltre le plurime attività ivi descritte sono - solo in parte - confortate da allegazioni a supporto. Infatti, ad esempio, nessun elemento di prova viene accluso rispetto al montaggio "*dei video degli interventi in Consiglio Regionale*", in merito all'attività di "*gestione e smistamento dei messaggi ricevuti online dai cittadini*" o alla estrapolazione di notizie di interesse dalla rassegna stampa, limitandosi i vari *report* solo a riportare contenuti caricati sulla pagina *Facebook* (oltre tutto, il professionista, per contratto, avrebbe dovuto gestire anche ulteriori e diverse piattaforme comunicative). Ancora, con riguardo agli allegati al primo *report* (gennaio - giugno) si osserva che dagli stessi non è possibile ricavare la data di pubblicazione dei relativi contenuti nella sua completezza, essendo leggibile il giorno e il mese ma non anche l'anno di pubblicazione, tanto più che al secondo dei due *report* (agosto-dicembre 2023) sono allegate copie estratte dalla pagina *Facebook* risalenti al 2022 (pagg. 38-45). Inoltre, mancando - a titolo meramente esemplificativo - le copie delle *mail* che attestino l'avvenuta comunicazione tra il professionista e il gruppo circa l'incarico da svolgere, o che confermino l'avvenuta "consegna" a quest'ultimo del lavoro eseguito, non sembra provata la riferibilità dell'attività svolta al soggetto incaricato. Tale criticità era già stata segnalata nella comunicazione *ex art. 1, comma 11, del D.L. n. 174/2012* relativa al rendiconto 2022: in ordine al riscontro del gruppo e alle conclusioni di questa Sezione regionale si rinvia a quanto osservato sopra nel paragrafo 4.2.1.

Si chiedono i necessari chiarimenti.

4.2.4 INCARICO CONFERITO ALLA DOTT.SSA BRUNELLA SAVARESE

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 1° febbraio 2023 e ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

- a) attività di addetta stampa e componente dell'ufficio stampa, composto dagli altri professionisti incaricati per la comunicazione e suddivisi in ambiti territoriali provinciali, intrattenendo rapporti con la stampa e altri media;
- b) elaborazione e diffusione delle note stampa dei Consiglieri del gruppo, organizzazione di interviste su quotidiani e sulle televisioni locali e nazionali;
- c) tenuta dei rapporti con le testate giornalistiche e con le emittenti televisive, al fine di

diffondere le proposte e le iniziative del gruppo consiliare della Regione, in particolare in merito alle attività e agli atti emanati dal Consiglio regionale e relativi all'ambito territoriale della Regione e in particolare della Provincia di Salerno;

d) tutte le altre attività che attengono alla comunicazione, allo svolgimento e alla gestione della comunicazione del gruppo consiliare.

Dall'esame della documentazione allegata al rendiconto risultano agli atti (cfr. allegato 5-5) sia la dichiarazione da parte del professionista dell'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2012, sia quella di assenza di rapporti di parentela o affinità con i consiglieri regionali della Campania in carica. È inoltre allegato il *curriculum vitae* della professionista accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva che lo stesso è redatto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. È presente la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare che prevede che il consigliere che intende effettuare una determinata spesa deve presentare una domanda redatta su apposito modulo (all. A al Disciplinare) con una breve ma chiara descrizione del costo, avendo cura di precisare l'inerenza istituzionale della stessa.

La spesa in argomento risulta richiesta dal Presidente del gruppo ed autorizzata dal Vicepresidente, in ossequio al principio di alterità tra richiedente e controllore poiché, in caso di coincidenza, si realizzerebbe un palese "impedimento" di diritto in ragione del quale, l'autorizzazione deve essere rilasciata dal Vicepresidente per la chiara presenza di un conflitto d'interessi (cfr: SRC Campania 40/2016/FRG, SRC Campania n. 62/2016 e SRC Campania 125/2023).

Quanto al compenso previsto in contratto, pari ad euro 6.000,00 comprensivo di IVA e cassa professionale come per legge, al professionista sono state pagate n. 3 fatture, allegata al rendiconto: la n. 6 del 28/04/2023 per euro 1.500,10 (bonifico di 1.500,00), la fattura n. 15, del 31 luglio 2023 per euro 2.000,00, la n. 21, del 4 dicembre 2023, per euro 2.500,00, per l'importo totale di euro 6.000,00 comprensivo di cassa professionale come per legge. Ciascuna fattura risulta accompagnata da un report vistato dal Presidente del gruppo, ove sono riprodotti i comunicati stampa che la professionista dichiara di aver redatto ed inviato alle agenzie di stampa e agli organi di informazione.

In disparte la circostanza che, nel primo report (periodo 1° febbraio - 30 aprile 2023) la professionista fa riferimento alla presentazione della fattura n. 06/2022 del 06 giugno 2022, chiaramente relativa ad altra annualità, e non all'attività svolta (per la quale ha allegato invece fattura n. 6 del 28 aprile 23), si segnala che tutti i *report* constano esclusivamente dei testi dei comunicati stampa prodotti dalla professionista nel periodo di

riferimento, risultando così del tutto decontestualizzati, essendosi la stessa limitata a riportare su fogli bianchi i testi relativi. Inoltre, mancando - a titolo meramente esemplificativo - le copie delle *mail* che attestino l'avvenuta comunicazione tra il professionista e gli organi di stampa e/o il gruppo circa l'incarico da svolgere, o che confermino l'avvenuta "consegna" a questi ultimi del lavoro eseguito, non sembra esservi prova dell'attività svolta dal soggetto incaricato.

Tale criticità era già stata segnalata nella comunicazione ex art. 1, comma 11, del d.l. n. 174/2012 relativa al rendiconto 2022: in ordine al riscontro del gruppo e alle conclusioni di questa Sezione regionale si rinvia a quanto osservato sopra nel paragrafo 4.2.1.

Si chiede pertanto anche in questo caso di trasmettere prova dell'attività svolta dal professionista.

4.2.5. INCARICO CONFERITO AL DOTT. FRANCESCO MARINO

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 1° febbraio 2023 e ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

- a) attività di addetto stampa e componente dell'ufficio stampa, composto dagli altri professionisti incaricati per la comunicazione e suddivisi per ambiti territoriali provinciali, intrattenendo rapporti con la stampa e con gli altri media;
- b) elaborazione e diffusione delle note stampa dei Consiglieri del gruppo, organizzazione di interviste sui quotidiani e sulle televisioni locali e nazionali;
- c) tenuta dei rapporti con le testate giornalistiche e web e con le emittenti televisive, al fine di diffondere le proposte e le iniziative del gruppo consiliare della Regione, in particolare in merito alle attività e agli atti emanati dal Consiglio Regionale e relativi all'ambito territoriale della Provincia di Caserta;
- d) tutte le altre attività che attengono alla comunicazione, allo svolgimento e alla gestione, della comunicazione del gruppo consiliare.

Dall'esame della documentazione allegata al rendiconto sono presenti agli atti (cfr: allegato 5-4) sia la dichiarazione da parte del professionista dell'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2012, sia quella di assenza di rapporti di parentela o affinità con i consiglieri regionali della Campania in carica; è inoltre allegato il *curriculum vitae* del professionista accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva che lo stesso è redatto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. È presente anche la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare che prevede che il consigliere che intende effettuare una determinata spesa deve presentare una domanda redatta su apposito

modulo (all. A al Disciplinare) con una breve ma chiara descrizione del costo, avendo cura di precisare l'inerenza istituzionale della stessa.

La spesa in argomento risulta richiesta dal Consigliere Santangelo Vincenzo (cfr. pag. 21 - All. 5-4) ed autorizzata dal Presidente del gruppo, dott. Tommaso Pellegrino.

Quanto al compenso previsto in contratto, pari ad euro 6.000,00 comprensivo di IVA e INPGI se dovuti, al professionista sono state pagate n. 3 fatture, allegate al rendiconto: la n. 01 del 7/06/2023 per euro 2.000,00, la fattura n. 02 del 11/09/2023 per euro 2.000,00 e la n. 03 del 14/12/2023 pure per euro 2.000,00 per l'importo totale di euro 6.000,00 comprensivo di cassa come per legge. Ciascuna fattura risulta accompagnata da un *report* vistato dal Presidente del gruppo, ove, dopo una breve descrizione dell'attività svolta in ciascun periodo di riferimento, sono riprodotti i comunicati stampa che il professionista dichiara di aver inviato alle agenzie di stampa e ai quotidiani.

La prima criticità rilevata attiene alla mancanza della firma in calce al terzo *report*, con conseguente non riconducibilità del testo allegato al rendiconto a quanto riportato nel documento. Inoltre, anche nel caso in esame tali comunicati stampa sono del tutto decontestualizzati, limitandosi a riportare su fogli bianchi titoli e testi dei predetti comunicati che il professionista dichiara di aver inviato senza alcuna documentazione probante. Inoltre, mancando - a titolo meramente esemplificativo - le copie delle *mail* che attestino l'avvenuta comunicazione tra il professionista e il gruppo circa l'incarico da svolgere, o che confermino l'avvenuta "consegna" a quest'ultimo e agli organi di informazione del lavoro eseguito, non sembra provata la riferibilità dell'attività svolta al soggetto incaricato.

Infine, si rappresenta, oltre alla riferita decontestualizzazione degli elementi inseriti nei *report*, che essi mancano del tutto di ogni riferimento temporale (data di pubblicazione o, quantomeno, di trasmissione, dei comunicati).

Si chiede di colmare la esposta lacuna documentale.

4.2.6. INCARICO CONFERITO AL DOTT. FELICE WILLIAM AMBROSIO

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 1° febbraio 2023 e ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

- a) addetto stampa e componente dell'ufficio stampa, composto dagli altri professionisti incaricati per la comunicazione e suddivisi per ambiti territoriali provinciali, intrattenendo rapporti con la stampa e con gli altri media;
- b) elaborazione e diffusione delle note stampa dei Consiglieri del gruppo,

- organizzazione di interviste sui quotidiani e sulle televisioni locali e nazionali;
- c) tenuta dei rapporti con le testate giornalistiche e *web* e con le emittenti televisive, al fine di diffondere le proposte e le iniziative del gruppo consiliare della Regione, in particolare in merito alle attività e agli atti emanati dal Consiglio Regionale e relativi all'ambito territoriale della Provincia di Napoli;
- d) tutte le altre attività che attengono alla comunicazione, allo svolgimento e alla gestione, della comunicazione del gruppo consiliare.

Dall'esame della documentazione allegata al rendiconto risultano agli atti (*cfr.* allegato 5-4) sia la dichiarazione da parte del professionista dell'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2012, sia quella di assenza di rapporti di parentela o affinità con i consiglieri regionali della Campania in carica; è inoltre allegato il *curriculum vitae* del professionista accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva che lo stesso è redatto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Risulta agli atti anche la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare che prevede che il consigliere che intende effettuare una determinata spesa deve presentare una domanda redatta su apposito modulo (all. A al Disciplinare) con una breve ma chiara descrizione della spesa, avendo cura di precisare l'inerenza istituzionale della stessa.

La spesa in argomento risulta richiesta dal Consigliere Iovino Francesco (*cfr.*: pag 9 - All. 5-6) ed autorizzata dal Presidente del Gruppo, dott. Tommaso Pellegrino.

Quanto al compenso previsto in contratto, pari ad euro 6.000,00 comprensivo di IVA e INPGI se dovuti, al professionista è stato pagato l'intero compenso a seguito della fattura n. 01/A del 27/12/2023 in data **2 gennaio 2024**.

5. SPESE PER LIBRI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI E QUOTIDIANI (VOCE U-11)

Il gruppo "Italia Viva" risulta aver sostenuto spese relative alla Voce U-11 per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani, per un totale pari a € 500,00, riferito all'acquisto di un abbonamento annuale al quotidiano "Le Cronache"; la relativa autorizzazione, richiesta dal Presidente del gruppo e autorizzata dal Vicepresidente, è datata 1/06/2023. La fattura n. FPR 68/23 dell'8/06/2023 di euro 500,00, con descrizione "*Abb. Annuale quotidiano digitale Le Cronache*" in numero di 1, emessa da "le cronache di Tommaso D'Angelo" risulta pagata con bonifico ordinato in data 12/06/2023. Risultano infine allegate, in formato zip, alcune copie del quotidiano relative però al solo periodo compreso tra giugno e dicembre 2023, nessuna copia relativa al periodo precedente. Si chiede di chiarire quale periodo comprende l'abbonamento annuale in parola, non essendo descritto

né nella richiesta di autorizzazione né nei documenti contabili (fattura, bonifico e nota integrativa). Dalla pagina *Internet* del quotidiano digitale risulta che il costo dell'abbonamento annuale è pari ad euro 250,00, importo peraltro richiesto anche ad altro gruppo consiliare per l'anno 2023, fatturato dallo stesso fornitore ed avente uguale descrizione.
Voglia il gruppo chiarire la maggiore spesa sostenuta.

6. ALTRI DOCUMENTI ALLEGATI

Risulta allegato copia del Libro Giornale - Partitari Contabili per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2023 (*cf.* Allegato 7) nonché la dichiarazione del Presidente del gruppo consiliare di conformità all'originale di tutte le copie allegate (*cf.* Allegato 8).

Alla luce di quanto evidenziato e rilevata la necessità delle integrazioni sopra indicate e delle relative regolarizzazioni, nonché di ogni altro adempimento reputato opportuno,

P.Q.M.

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per la Campania

- dispone la comunicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 174/2012, del presente atto collegiale, al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato, assegnando il termine di giorni trenta dalla ricezione della presente delibera per provvedere alla regolarizzazione ed alla trasmissione documentale nei termini esposti in parte motiva;

- manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.

Così deliberato nella Camera di consiglio del giorno 21 marzo 2024.

I Relatori

Domenico Cerqua

Il Presidente

Alfredo Grasselli

Giovanna Olivadese

Depositata in Segreteria il

Il Direttore della Segreteria

dott. Giuseppe Imposimato